Megachiroptera

Non ci sono complotti, ci sono persone e fatti documentati.

Tre metri di neve sulle montagne del Nepal

11 gennaio 2022; articolo di Cap Allon

- La temperatura più fredda di Mumbai in un decennio;
- La neve record porta a 38 valanghe intorno a Snoqualmie;
- E no, la "crisi climatica" non sta causando un aumento dei fulmini artici, i raggi cosmici lo sono

La temperatura più fredda di Mumbai in un decennio

Ieri Mumbai, in India, si è svegliata in un freddo lunedì mattina con temperature minime, come registrato dall'osservatorio Santacruz del Dipartimento meteorologico indiano (IMD), che hanno raggiunto i **13,2°C (55,7°F)**, la più bassa della stagione finora.

Il freddo insolito è persistito per tutto il giorno, con Mumbai che ha raggiunto un massimo di soli **25,1°C (77°F)**, una lettura che può sembrare mite ai più, ma che è la massima di gennaio più bassa della città in un decennio, riferisce timesofindia.com.

Questa notte è previsto un minimo di **12°C (53,6°C)**, perché gran parte dell'India continua a tremare a causa di un'anomala ondata di freddo.

Come spiegato da un funzionario dell'IMD: "La circolazione ciclonica associata alla perturbazione occidentale sull'India nord-occidentale sta attirando l'umidità dal Mar Arabico. Inoltre, la prevalenza dei venti freddi da nord sulla regione sta portando a questo freddo".

Quei venti settentrionali hanno avuto un morso in più negli ultimi tempi, poiché devono attraversare un manto nevoso record nell'India settentrionale, nel Pakistan e nel Nepal mentre si dirigono verso sud. Decine di persone sono morte in bufere di neve senza precedenti **in Pakistan durante il fine settimana**, mentre in Nepal, più di 3 metri (10 piedi) di neve si sono recentemente accumulati sulle montagne, compreso il Manaslu.

"[Di tutte le mie] 21 spedizioni invernali, questa si sta rivelando particolarmente dura", ha detto lo scalatore del Manaslu Simone Moro, nella foto sotto con altri due alpinisti mentre navigano in una sezione difficile della montagna il 5 gennaio, quindi prima dell'ultima tempesta di neve, che ha fatto decidere di scendere Simone ed Alex dalla montagna. Dopo l'ultima tempesta di neve una valanga di grosse proporzioni ha parzialmente investito il campo base.

Invernale al Manaslu 2021-2022: una valanga travolge il Campo Base

Simone Moro e Alex Txikon sono ancora Kathmandu. Il resto della squadra è a Samagaon. Intanto, arriva la notizia che il Campo Base del Manaslu, ieri è stato travolto e parzialmente distrutto da una grande valanga. Pare che solo una parte del campo sia rimasta intatta, quella protetta dai cubi di ghiaccio sistemati da Moro, Txikon e il suo team: *"e pensare che qualcuno credeva che stessimo solo giocando con i Lego…"*, commenta Simone.

Sotto c'è Moro (in rosso) e un membro del team nepalese che lavorano sulle loro tende sepolte:

La tenda sepolta a Manaslu, Nepal.

. . .

Il record di neve porta a 38 valanghe intorno a Snoqualmie

Il dipartimento dei trasporti dello Stato di Washington sta ancora conducendo operazioni di sgombero dopo che 38 valanghe sono cadute sulle strade dentro e intorno a Snoqualmie, situata appena fuori Seattle.

Un record di 236 pollici di neve ha assediato la regione, battendo il precedente record di 229 pollici del 3 gennaio 2006.

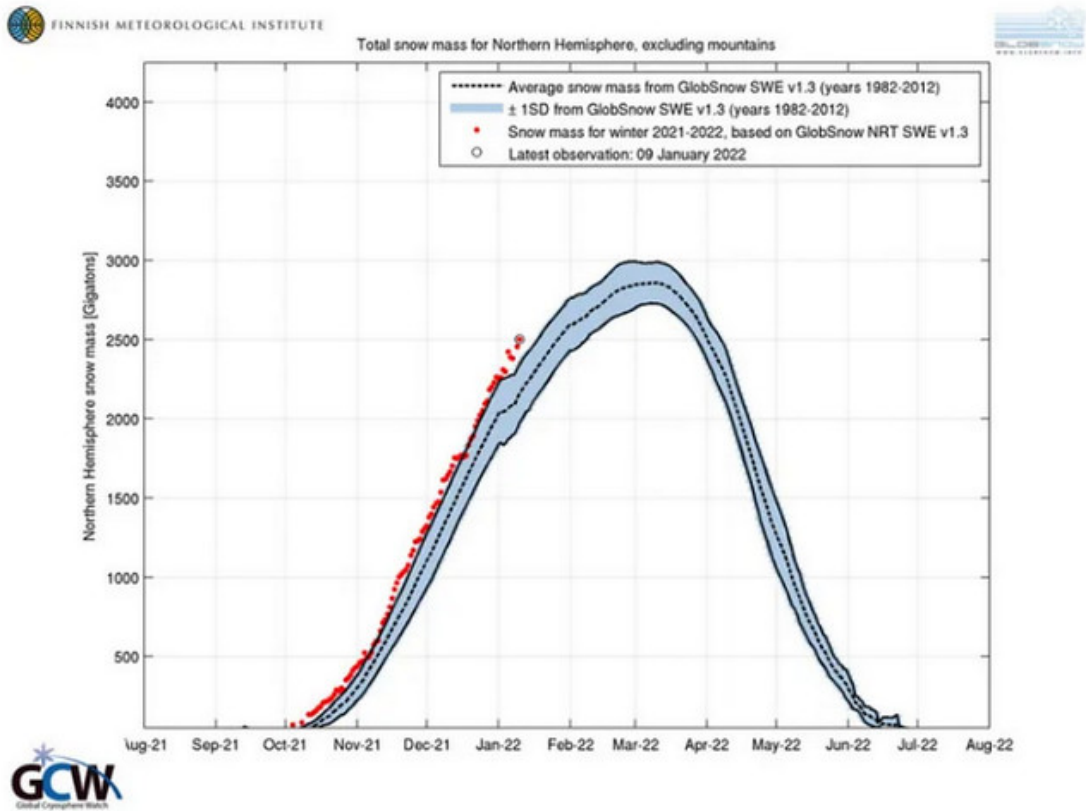
Lo stato ha dovuto affrontare il clima invernale inclemente da settimane.

Il governatore Jay Inslee ha dichiarato lo stato di emergenza venerdì dopo che “una serie di forti tempeste invernali” iniziate il 17 dicembre hanno causato nevicate record, inondazioni, evacuazioni e chiusure stradali.

Anche le storiche cadute non sono state limitate a WA. Guardando a sud, in Nevada: “Abbiamo quasi il doppio del normale”, ha affermato l’idrologo Jeff Anderson dell’NRCS: il manto nevoso è al 185% del normale.

Allo stesso modo nella vicina California, il manto nevoso mantiene livelli record. Lo stato ha goduto del suo mese di dicembre più nevoso della storia il mese scorso: 214 pollici (5,44 m) senza precedenti sono stati registrati dall’UC Berkeley Central Sierra Snow Lab, mentre i 171 pollici (4,43 m) osservati nello Yosemite National Park della California centrale (a Tuolumne Meadows) ha infranto il precedente record di tutti i tempi della zona di 143 pollici (3,63 m) stabilito nel 1996 (minimo solare del ciclo 22).

Accumuli record di neve si sono accumulati anche in località ad est, incluso nello Stato di New York:

Tutto ciò si è aggiunto alla massa totale di neve per l'emisfero settentrionale, che continua a spingere, avvicinandosi rapidamente a 500 gigatoni al di sopra della media 1982-2012:

[FMI]

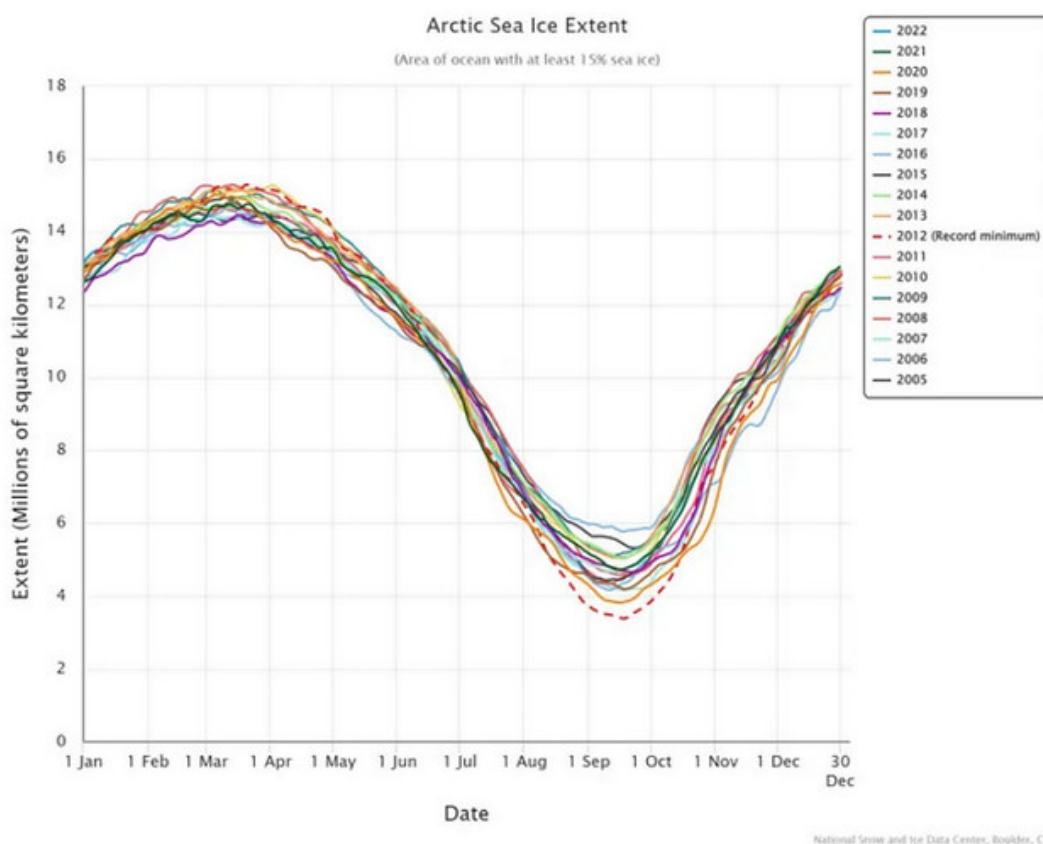
. . .

La "crisi climatica" non sta causando un aumento dei fulmini artici

È stato osservato un nuovo fenomeno e quindi, ovviamente, il vecchio capro espiatorio è stato trascinato in primo piano. Ma ancora una volta, la correlazione (questa volta, riscaldamento globale e alleggerimento dell'Artico) è guidata principalmente dai media, piuttosto che dalla scienza.

In un **rapporto annuale sui fulmini del 2021**, l’Organizzazione meteorologica mondiale ha affermato che i fulmini erano una variabile climatica essenziale, perché capire dove e con quale frequenza si verificano può offrire informazioni sui cambiamenti climatici. Secondo uno studio del 2021, nell’Artico si è verificato un aumento del numero di fulmini tra il 2010 e il 2020, che sembrava essere correlato alle anomalie della temperatura globale. Nel 2019, gli scienziati hanno osservato il fulmine più a nord mai registrato, a circa 32 miglia dal Polo Nord.

Naturalmente, i media sono riusciti a trovare ricercatori disposti a legare queste osservazioni alla narrativa del Partito AGW: “Gli scienziati hanno affermato che negli ultimi anni hanno mostrato forti prove che l’Artico si sta riscaldando a un ritmo più veloce del previsto, causando lo scioglimento del ghiaccio marino insieme a permafrost, sono state rilevate anche segnalazioni di fulmini multipli entro poche centinaia di miglia dal Polo Nord”, ha riferito **thehill.com** questa settimana. Ma come abbiamo discusso proprio ieri, il ghiaccio marino artico si è comportato bene negli ultimi anni, in particolare quest’anno, con un’estensione attualmente al livello più alto dal 2004 (vedi sotto).

Correlare la diminuzione del ghiaccio marino con un aumento dei fulmini ha già gli allarmisti su un terreno instabile.

[NSIDC]

The Hill continua a temere gli incendi, essendo i fulmini un contributo chiave a quelli. E citano anche Chris Vagasky, meteorologo di Vaisala (un’azienda ambientale finlandese): “I cambiamenti nell’Artico possono significare cambiamenti nel tempo a casa. Tutto il tempo è locale, ma ciò che accade a casa tua dipende da come si comporta l’atmosfera in altre parti del mondo. I cambiamenti delle condizioni nell’Artico potrebbero causare focolai di freddo più estremi, più ondate di caldo o cambiamenti estremi nelle precipitazioni in Europa”, ha affermato Vagasky, che ha anche aggiunto questo: “Gli scienziati non possono collegare un fulmine di un giorno ai cambiamenti nel nostro clima, ma il monitoraggio delle tendenze dei fulmini nell’Artico è particolarmente importante e dovrà essere studiato ora e in futuro”, che è un ottimo esempio di uno scienziato che si copre le spalle, ad es. “Ti ho detto cosa voglio sentire, ma permettetemi di includere abbastanza dubbi in modo da non sembrare un tirapiedi totale quando viene smascherata la frode dell’AGW”.

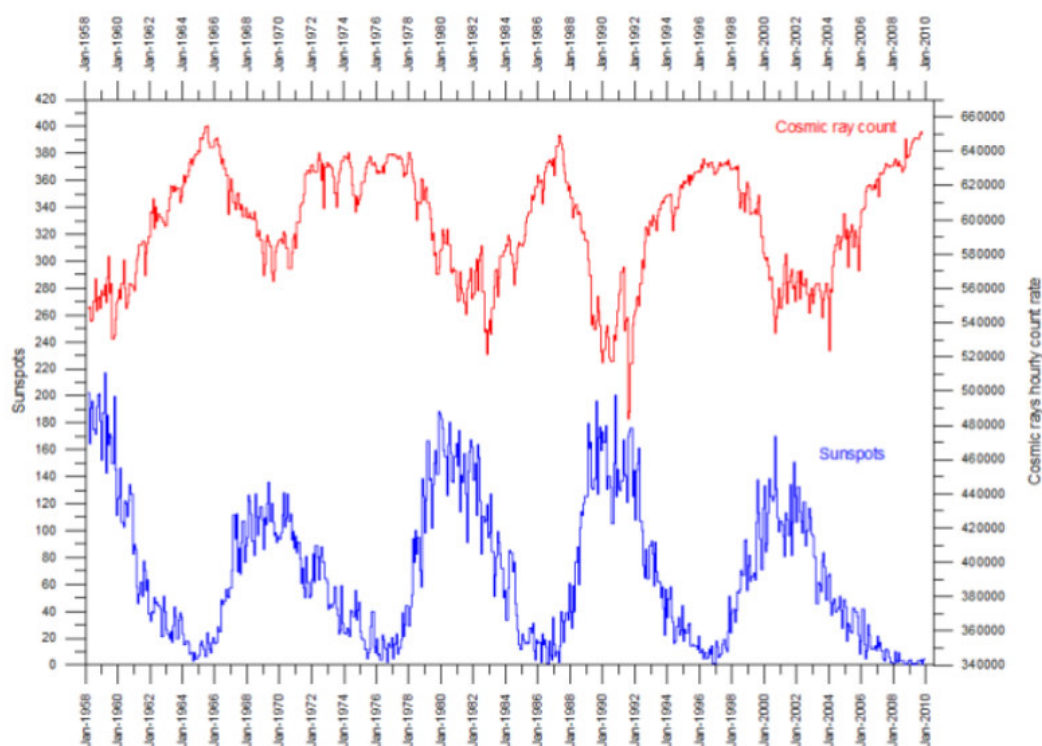
Ma sei un tirapiedi, Vagasky, perché l’afflusso osservato di raggi cosmici è in grado di spiegare completamente l’aumento osservato nei fulmini artici: non è richiesto alcun uomo nero (aka capro espiatorio di CO_2).

Già nel 1933 **è stata notata una connessione** tra raggi cosmici e fulmini. Ma è stato solo decenni dopo che il fenomeno è stato adeguatamente studiato. Tuttavia, quel documento del 1933 stava ponendo le domande giuste – di seguito è riportato il suo abstract:

Per spiegare il curioso comportamento dei fulmini va tenuta presente la possibilità di una connessione tra una scarica di fulmini ei raggi cosmici. Quando le particelle penetranti dai raggi cosmici si muovono attraverso l'atmosfera, in questo caso attraverso nuvole caricate elettricamente, ionizzano l'aria, creando percorsi conduttivi per i fulmini. Le forme contorte o irregolari dei lampi possono trovare una spiegazione naturale, se pensiamo a un percorso di scarica che segue la rete variabile di tracce ioniche, come si presume siano presenti nell'aria in qualsiasi momento, causata dalla disintegrazione nucleare degli atomi e altri processi in congiunzione con i raggi cosmici, provocando l'emissione di protoni, neutroni ed elettroni negativi o positivi.

Negli ultimi anni, le idee postulate nel 1933 si sono rivelate molto vantaggiose.

Proprio come fanno con le nuvole, i raggi cosmici possono seminare un fulmine.

Servendo come un breve riassunto, i raggi cosmici sono una miscela di fotoni ad alta energia e particelle subatomiche accelerate verso la Terra dalle esplosioni di supernova e da altri eventi violenti nel cosmo. Durante i minimi solari, il punto più basso dell'11 ciclo solare, il campo magnetico del Sole si indebolisce e la pressione verso l'esterno del vento solare diminuisce. Ciò consente a più raggi cosmici di penetrare nel sistema solare interno, inclusa l'atmosfera terrestre. La correlazione è chiara: al diminuire dell'attività solare, il conteggio dei raggi cosmici aumenta:

Come notato dal **dottor Tony Phillips**, che indica lo studio **Galactic Cosmic Radiation in Interplanetary Space Through a Modern Secular Minimum**, "i raggi cosmici sono cattivi e peggioreranno" come il Grande Minimo Solare (un periodo prolungato di potenza solare) persiste.

"Durante il prossimo ciclo solare, potremmo vedere i tassi di dose dei raggi cosmici aumentare fino al 75%", afferma l'autore principale dello studio Fatemeh Rahmanifard dello Space Science Center dell'Università del New Hampshire. "Ciò limiterà la quantità di tempo in cui gli astronauti possono lavorare in sicurezza nello spazio interplanetario".

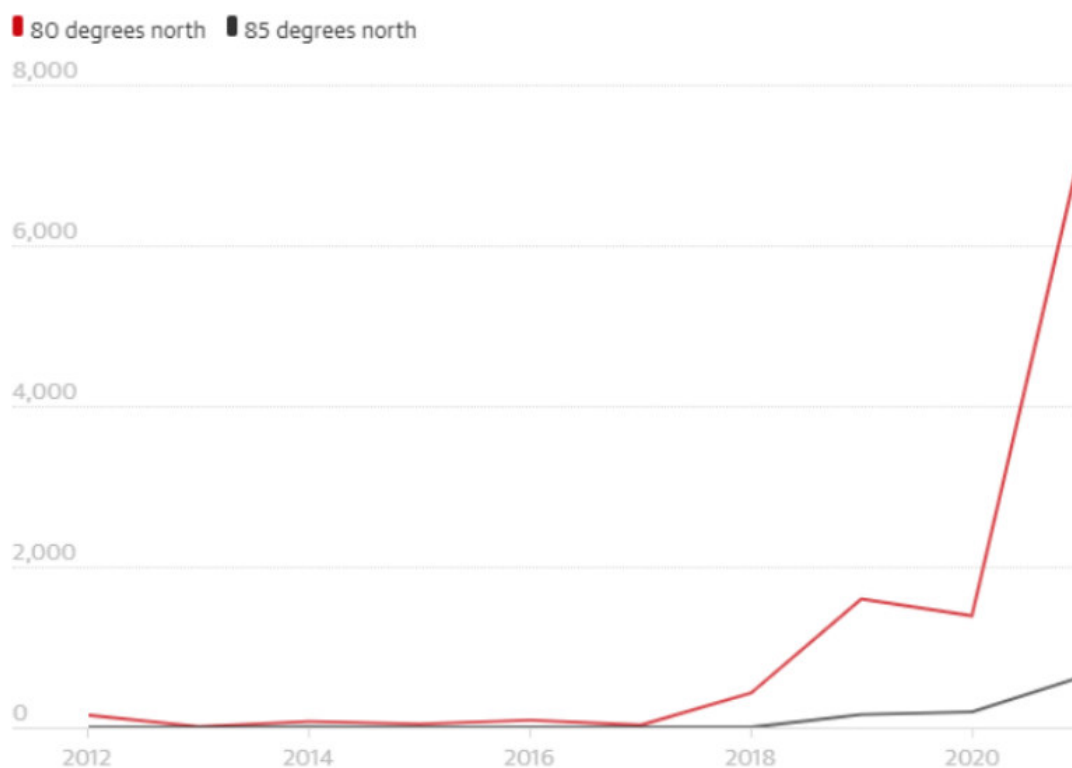
Negli anni '90, gli astronauti potevano **viaggiare nello spazio fino a 1000 giorni** prima di raggiungere i limiti di sicurezza della NASA sull'esposizione alle radiazioni. Non più, scrive il dottor Phillips. Secondo la nuova ricerca, i raggi cosmici minacciano di limitare i viaggi a un minimo di 290 giorni per gli astronauti maschi di 45 anni e a 204 giorni per le femmine.

Quindi, i raggi cosmici stanno aumentando. Un fatto ampiamente accettato. Tuttavia, è il loro impatto che viene ancora ignorato, nascosto a favore della narrativa più remunerativa che è il riscaldamento globale antropogenico.

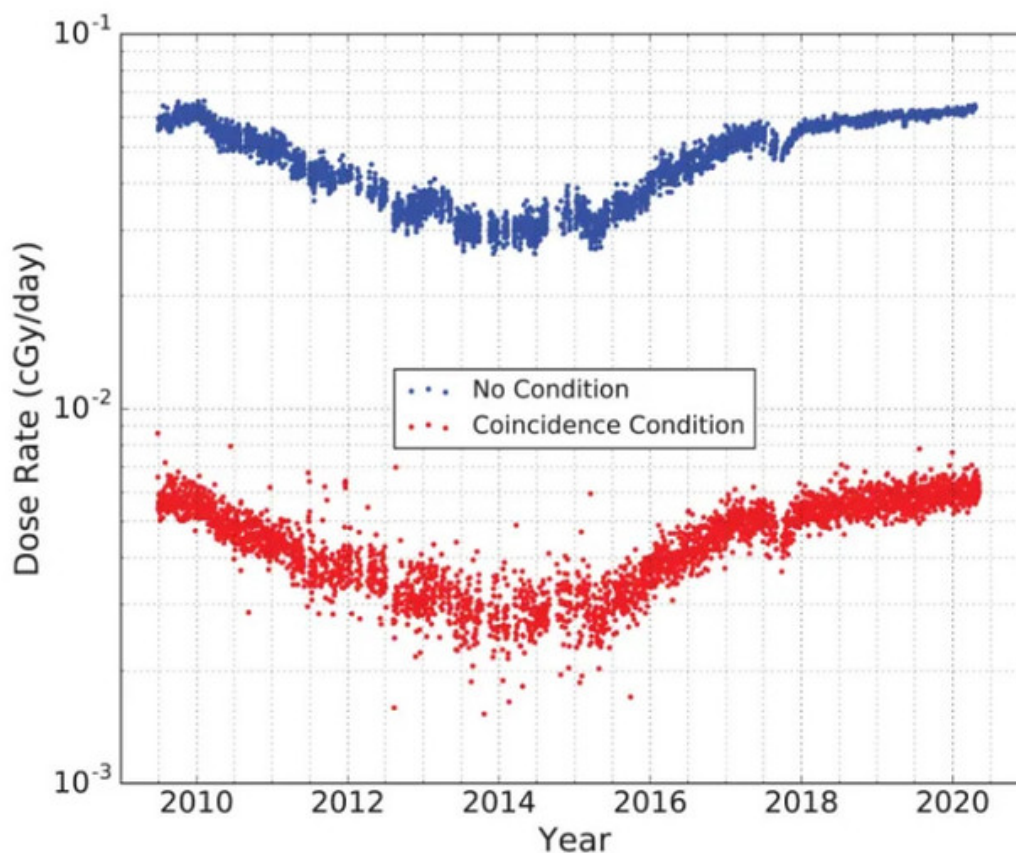
Quando i raggi cosmici colpiscono la parte superiore dell'atmosfera terrestre, producono uno spruzzo di particelle secondarie e fotoni che piovono sulla superficie terrestre e queste particelle, come accennato in precedenza, sono state trovate per **seminare nuvole (Svensmark et al)**. La copertura nuvolosa gioca forse il ruolo più cruciale nel cambiamento climatico a breve termine

del nostro pianeta: “Le nuvole sono l’ombrellone della Terra”, scrive il dottor Roy Spencer, “e se la copertura nuvolosa cambia per qualsiasi motivo, si ha il riscaldamento globale o il raffreddamento globale. ” Pertanto, ha senso che il risultato dei cicli solari storicamente deboli che stiamo vivendo negli ultimi anni (cicli 24 e 25, i più deboli degli ultimi 200+ anni) sarà un raffreddamento del pianeta.

L’aggiunta di un maggiore alleggerimento al mix rende le cose più speziate. E offre anche all’AGW Party una visualizzazione apocalittica appropriata per accompagnare la loro retorica “End Of Days”. L’alleggerimento fa paura. Ma la scienza semplicemente non c’è. Scusa, Vagasky. Un maggiore schiarimento, come una maggiore copertura nuvolosa, è causato da un aumento dei raggi cosmici (documenti facilmente consultabili su Google – **eccone uno**).

Di seguito è riportato l’aumento osservato nell’alleggerimento dell’Artico:

Guardian graphic. Source: Vaisala.

E sotto c’è l’aumento dei raggi cosmici che colpiscono la Terra (grafico tratto dall’articolo citato dal dottor Tony Phillips sopra).

Nota come i tassi di fulmine aumentano in linea con i livelli più elevati di raggi cosmici (dal 2017 in poi).

Scienziati attivisti hanno scoperto un piolo rotondo (un'anomalia climatica) e hanno cercato disperatamente di conficcarlo nel foro decisamente quadrato dell'AGW, senza offrire una vera spiegazione scientifica per il fenomeno – non che artisti del calibro di The Hill e The Guardian siano interessati a un vero dibattito scientifico . Lo hanno chiarito decenni fa. Questo è semmai il loro livello:

C'è, ovviamente, un ulteriore motivo in tutto questo spauracchio dell'AGW – ed è il controllo.

Dopo aver liquidato i blocchi climatici come **un'altra teoria della cospirazione**, ora si parla sempre più di loro implementazioni, **modellate sui blocchi COVID** e sotto quello che viene etichettato come **autoritarismo ambientale**, in cui il tuo diritto di guidare un'auto, volare su un aereo o possedere un grande casa potrebbe essere sospesa dal governo per combattere la "crisi climatica".

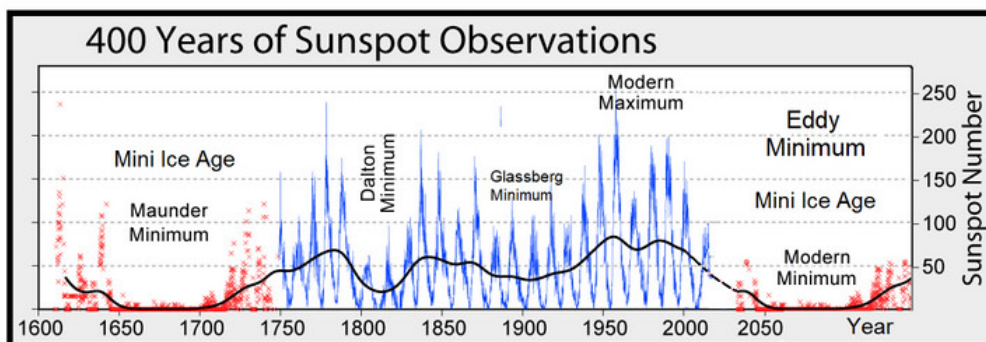
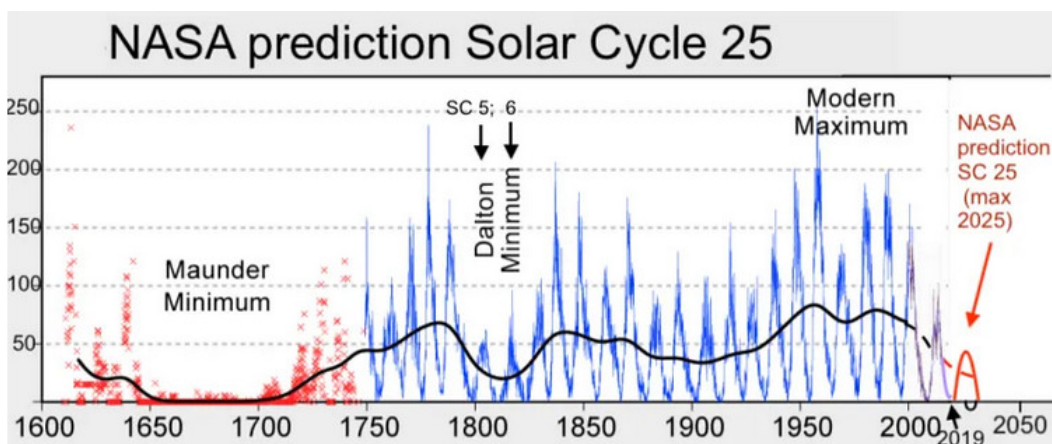
Un **recente articolo** sull'influente rivista Foreign Policy ha suggerito che la democrazia potrebbe non essere compatibile con il raggiungimento degli obiettivi climatici. Ecco dove siamo diretti. Questo è dove eravamo sempre diretti. La domanda è: le masse credulone si sveglieranno in tempo?

Electroverse

. . .

I **TEMPI FREDDI** stanno tornando, le medie latitudini si stanno **RAFFREDDANDO** in linea con **la grande congiunzione**, **l'attività solare storicamente bassa, i raggi cosmici che nucleano le** nuvole e un **flusso di corrente a getto meridionale** (tra le altre forzature).

Sia il NOAA che la NASA sembrano concordare, *se si legge tra le righe*, con NOAA che afferma che stiamo entrando in un **grande minimo solare 'in piena regola'** alla fine del 2020, e la NASA vede questo prossimo ciclo solare *(25)* come "**il più debole degli ultimi 200 anni**", con l'agenzia che mette in correlazione i precedenti spegnimenti solari a periodi prolungati di raffreddamento globale **qui**.

Inoltre, non possiamo ignorare la moltitudine di nuovi articoli scientifici che affermano l'immenso impatto che **il Beaufort Gyre** potrebbe avere sulla Corrente del Golfo, e quindi sul clima in generale.

I canali dei social media stanno limitando la portata di **Megachiroptera**: Twitter, Facebook ed altri social di area Zuckerberg hanno creato una sorta di vuoto cosmico intorno alla pagina ed al profilo mostrando gli aggiornamenti con ritardi di ore.

Megachiroptera non riceve soldi da nessuno e non fa pubblicità per cui non ci sono entrate monetarie di nessun tipo. Il lavoro di Megachiroptera è sorretto solo dalla passione e dall'intento di dare un indirizzo in mezzo a questo mare di disinformazione.

Questo profilo è stato realizzato per passione e non ho nessun particolare motivo per difendere l'una o l'altra teoria, se non un irrinunciabile ingenuo imbarazzante amore per la verità.